

Segno della Croce

- **O Dio, vieni a salvarmi!**
- **Signore vieni presto in mio aiuto.**

Dal libro del profeta Daniele –

"Or in quel tempo sorgerà **Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo**. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio, Rendiamo grazie a Dio.

MEDITAZIONE

Divino ed eterno è lo spirito.
Verso di esso, di cui noi siamo immagine e strumento
va il nostro cammino; il nostro più profondo anelito è:
divenire come lui, trasmutarci nella sua luce.

Ma siamo terrestri e mortali,
su noi creature l'inerzia carica il peso.

La natura, è vero, ci seduce / con la sua bellezza e il suo materno calore:
la terra ci allatta, ci adagia nella culla e nella bara, /ci invita a restare quaggiù tra i suoi fiori;
/ ma la natura non ci appaga: / il lampo premonitore dello spirito immortale / attraversa il
suo materno incanto, / paternamente, fa del bambino un uomo: / estingue l'innocenza, ci
sveglia alla lotta, alla coscienza.

Così tra madre e padre, / tra corpo e spirito,
oscilla il più fragile figlio del creato: / trepida anima umana, capace di soffrire
come nessun essere al mondo / e capace della cosa più alta:
l'amore nella fede e nella speranza.

Arduo è il suo cammino, colpa e morte sono il suo alimento,
spesso traligna nelle tenebre, spesso / sarebbe meglio per lui non esser nato.
Ma sempre splende su di lui la sua missione, /la sua destinazione: la luce, lo spirito.
E noi sentiamo: egli, il vulnerabile, /è amato dall'Eterno di speciale amore.
Per questo a noi, fratelli nell'errore, /l'amore è possibile anche nella discordia.
E non la condanna, non l'odio, /ma l'amore paziente,
la pazienza amorevole ci conduce /più vicini alla sacra meta.



(Hermann Hesse)

Per noi qui riuniti. (Solista)

Lucenti potestà, nate dal sole,
che all'universo dispensate grazie,
alla veste raggiante di Michele
il divino pensiero vi consacra.

Nunzio del Cristo, egli palesa in voi
la santa Volontà che regge gli uomini;
voi, degli eteri mondi esseri chiari,
la parola del Cristo all'uomo offrite.

Così del Cristo il messaggero appare
all'anime che attendono assetate;
chiara le irraggia la parola vostra
nell'epoca dell'uomo spirituale.

O voi che alunni siete dello spirito
cogliete di Michele il cenno grave;
dell'alta volontà la voce amica
l'anime vostre ad alte mete accenda.

Per l'era di Michele (Insieme)

Dobbiamo sradicare dall'anima
tutta la paura e il timore
di ciò che il futuro può portare all'uomo.

Dobbiamo acquisire serenità
in tutti i sentimenti e le sensazioni
rispetto al futuro.

Dobbiamo guardare in avanti con assoluta equanimità verso tutto ciò che può venire,
e dobbiamo pensare che tutto quello che verrà
ci sarà dato da una direzione del mondo
piena di sapienza.

E' questo che dobbiamo imparare in questa era:
a saper vivere in assoluta fiducia,
senza alcuna sicurezza nell'esistenza;
a saper vivere nella fiducia
nell'aiuto sempre presente del mondo spirituale.

In verità nulla avrà valore altrimenti.
Discipliniamo la nostra volontà
e cerchiamo il risveglio interiore
tutte le mattine e le sere.

O Michele,
io mi raccomando alla tua guida
con tutta la forza del cuore,
così che questo giorno possa diventare
l'immagine della tua volontà di porre ordine nel destino. (R. Steiner)

- Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen! –
Segno della Croce.

